

A una settimana dal vertice dei ministri europei dei Trasporti, l'assessore Pernigo rilancia su sicurezza e rispetto delle regole. E riapre la questione delle grandi opere

# Un tavolo per decidere la Grande viabilità

«Traforo delle Torricelle e tangenziali: enti locali e Autostrade dicano cosa intendono fare»

di Enrico Giardini

Obiettivo: dimezzare gli incidenti stradali. Mezzi: reprimere chi sgarra, sensibilizzare i cittadini sul rispetto del Codice della strada e migliorare la rete stradale, per rendere il più possibile scorrevole il traffico.

A una settimana dal vertice dei ministri europei dei Trasporti, da cui Verona città esce candidata a diventare sede di un'Agenzia europea con compiti di Osservatorio permanente sul Trasporto e la Sicurezza stradale, l'assessore alla Polizia municipale Elio Pernigo investe sulla prevenzione. E lancia l'idea di organizzare, nella primavera prossima, un mese di sensibilizzazione sul rispetto del Codice della strada e sui corretti stili di vita per chi è al volante.

«L'amministrazione comunale intende fornire ai veronesi una corretta informazione», dice l'assessore, «sulle regole per circolare nel traffico, ma anche sugli stili di vita, sapendo quale impatto negativo hanno l'abuso di alcol e il consumo di droghe per chi guida e mette così a repentaglio la sicurezza di tutti».

Ma il rispetto delle regole e l'educazione degli automobilisti non bastano, puntualizza Pernigo. Servono, rileva l'assessore, interventi mirati per rendere più fluido il traffico.

«La sistemazione della via Valpantena è in dirittura d'arrivo», dice, «poi vanno benissimo i lavori alle statali 11 e 12 e la costruzione della strada di gronda, ma il vero problema resta quello di chiudere l'anello a nord della città, con il traforo delle Torricelle. Se Verona, insieme ai Comuni della cintu-

ra, vuole svolgere il suo ruolo di città metropolitana, e tenendo conto che è il punto d'incrocio dei corridoi europei nord-sud ed est-ovest, deve avere infrastrutture stradali all'altezza».

L'autostrada Serenissima, nel piano economico-finanziario del 1996, aveva già stanziato 130 miliardi di vecchie lire per costruire la galleria lunga delle Torricelle.

Per anni si è parlato di una galleria a una canna, oggi si parla di due canne, quindi con circolazione nei due sensi, da Poiano a Ca' di Cozzi e viceversa.

Ammessi che si decida di realizzare l'opera, i soldi non basterebbero più. Al punto che l'assessore ai Lavori pubblici e alle Strade, Carlo Pozzerle, ha avanzato nei giorni scorsi una proposta alla Serenissima, divenuta di recente proprietaria del tratto di tangenziale Est da San Michele Extra a Poiano, dove dovrebbe partire il traforo.

Visto che i 130 miliardi non basterebbero più per costruire il traforo che ne richiederebbe invece almeno 400, ha detto in sostanza Pozzerle, l'autostrada Serenissima impieghi i 130 miliardi che vuole investire su Verona per costruire la strada di gronda, per collegare Ca' di Cozzi (sbocco del traforo) a Verona Nord.

Si completerebbe, così, il collegamento con la statale 12 attorno alla città.

Il punto cruciale però, per Pernigo, è avere una visione complessiva della progettazione stradale: «Comune, Provincia, Anas, società autostrada Serenissima e Autobrennero dovrebbe mettersi attorno a un tavolo di concertazione permanente e dire che cosa si vuole fare

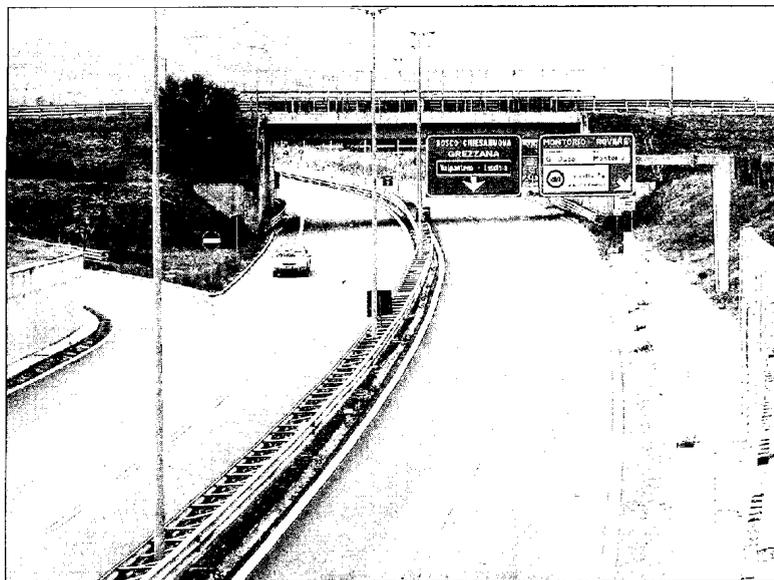
e quali risorse ci sono. Ma, soprattutto, dove si vuole andare a parare e come, tenendo conto anche dell'impatto ambientale delle opere da costruire. Non si possono perdere delle risorse per difficoltà di scelta».

Il traforo, contestato fin da quando se ne parla, rientra secondo Pernigo in questa programmazione.

«Il piano di opere stradali su Verona e l'area metropolitana lo prevede», dice l'assessore, «e il tavolo di concertazione dovrebbe appunto trovare le migliori soluzioni affinché l'opera si possa fare. Non è vero che il traforo sarebbe un'autostrada in città, perché sarebbe costruito in galleria, naturalmente tenendo conto delle migliori soluzioni».

«È in dirittura  
d'arrivo  
la sistemazione  
della via  
Valpantena»

«Vanno trovate le migliori soluzioni  
affinché la galleria si possa fare  
Un'autostrada in città? Non è vero»





L'assessore comunale alla Sicurezza Elio Pernigo e la parte finale della Tangenziale est verso Poiano. Pernigo rilancia il Traforo delle Torricelle per non perdere il contributo della Serenissima